

Gruppo Escursionisti Barberinesi



G.E.B. Gruppo Escursionisti Barberinesi

Corso B. Corsini, 61
50031 Barberino di Mugello FI
Tel. 328 5475574 (il venerdì dalle 21,30 alle 23,00)
P.iva: **90026660481**
e-mail: gebtrekking@gmail.com
web: www.geb.135.it

2014

LUGLIO - AGOSTO - SETTEMBRE

28 e 29 giu	Anello delle Regine: Bivacco Lago Nero (uno o due giorni)
18, 19 e 20 lug	Intorno alle Pale di San Martino
25, 26 e 27 lug	Abruzzo... il centenario (ALP)
da 11 a 15 ago	Da Rifugio a Rifugio: nel Parco delle Odle - Puez
5, 6 e 7 sett	Il magico Pelmo
13 e 14 sett	Il Parco dei 100 laghi: Rifugio Mariotti al Lago Santo
28 sett	Cimone - Abetone: la traversata

Notiziario del Gruppo Escursionisti Barberinesi

N. 3 Anno 8

Publicazione trimestrale

Coordinamento redazionale:

Stefania Mazzoli

Salvatore Bombaci

Elisabetta Ercoli

e-mail redazione: mazzoli.stefy@gmail.com

S I R I C O R D A:

Gli itinerari sono suscettibili di variazioni non dipendenti da ns. volontà

I trasporti avvengono perlopiù con mezzi propri calcolando un rimborso all'autista, in caso di escursione in pullman occorre prenotarsi nei tempi previsti dal programma, versando l'importo richiesto in acconto o a saldo.

Ritrovo per escursioni: Piazza Cavour per uscite con le auto e parcheggio Turlaccio per il Pullman, salvo diversa indicazione.

E' richiesta tessera UISP/Lega Montagna+

Tessera del G.E.B.

Validità tessera 01/09 - 31/08

I COSTI DELLE TESSERE SONO:

Tessera "A" atleta € 11,00

Tessera "D" dirigente € 18,00

Tessera "G" giovani € 8,00

Carta Attività € 1,00

28 e 29 giugno 2014

Anello delle Regine: Bivacco Lago Nero (uno o due giorni)

Sabato 28 giugno

Tempo di percorrenza ANELLO: 6 ore

Dislivello: 680 mt

Difficoltà: escursionistico = E

alpinistico = EE

Lasciare le auto al primo parcheggio all'inizio della loc. Le Regine (mt 1280).

Chi vorrà prendere l'ovovia del Gomito sarà condotto in auto fino all'Abetone.

Il sentiero 102 inizia dalla parte opposta al parcheggio, dove si trovano scalette per salire sopra il muro. Il sentiero parte in leggera salita fino ad incrociare la pista azzurra da sci (dopo 15 min) che risaliremo tutta fino all'arrivo dell'impianto, sotto questo svolteremo a destra fino al rifugio della Selletta (1 ora – dislivello 400 mt circa), la salita è impegnativa perché costante, ma su terreno tranquillo.

Oltrepassiamo il rifugio e, in ripida salita, ci avviciniamo all'ovovia del gomito, dopo mezz'ora lasciamo la stradella per risalire a sinistra il pendio in mezzo ai mirtilli, pochi metri prima dell'impianto si imbecca a sinistra il sentiero indicato per il Lago Nero (apertura tra la rete, con cartello) (2 ore dalla partenza). Questo prosegue, immerso nei mirtilli, a mezza costa aggirando la cretina per ricongiungersi al Passo della Feriola con il sentiero 00 di cresta.

Variante: chi vuole può arrivare all'impianto e proseguire sullo "00" di cresta, bel percorso, ma con roccette da scalare I° e II° grado.

Al Passo della Fariola (mt 1753) ci possiamo dividere in due gruppi:

percorso alpinistico: i Denti della Vecchia con passaggi di I° e II° grado; a tratti molto esposto è necessario piede fermo e assenza di vertigini.

Percorso escursionistico: prendere il sentiero 519 a destra che passa sotto i Denti della Vecchia e ritrova l'altro gruppo al Passo della Vecchia (mt 1823).

Da qui in 20 min si arriva al Lago Nero e al bivacco. (3 ore circa dalla partenza)

Ritorno: imboccare il sentiero a sinistra del n. 100 per Campolino, arrivati al piastrino indicatore svoltare a sinistra (sent. 104) e, alla strada forestale a destra; dopo poco attenzione al sentiero CAI proveniente da sinistra, dobbiamo imboccare questo. Ignorare i cartelli per Boscolungo e seguire sempre le indicazioni per Le Regine. Passiamo a fianco della Palestra di Roccia (Balzo di Peppone) fino ad arrivare ad un incrocio di sentieri, qui proseguiremo a destra fino ad immetterci nuovamente sulla strada forestale della mattina, la imbroccheremo verso destra e poi a diritto in discesa fino alle auto (ore 2,30 dal bivacco Lago Nero).

28 e 29 giugno 2014

Anello delle Regine: Bivacco Lago Nero (uno o due giorni)

LAGO NERO (1730 MT): Laghetto di origine glaciale posto in una "conca" dovuta alla sovraescavazione di un antico ghiacciaio. Nel lago (il nome deriva dal cupo riflesso delle sue acque) vivono due varietà di tritoni, l'alpino e il crestato e sulle sue sponde è possibile osservare una varietà di aglio e le velenose bacche rosse del mezzereio molto simili al ribes.

BIVACCO LAGO NERO:

Si tratta di una struttura bassa e lunga con stanza cucina attrezzata con fornelli a gas, stufa e camino e ciò che occorre per cucinare qualcosa.

Letti: per dormire ci sono due locali, uno in muratura con circa 6 posti letto, uno con pareti in legno posto sotto una rete metallica (?) con altri 6 posti letto ...un po'... arrangiatii!!

Guanciali: non ci sono per tutti!!

Coperte: non ci sono

Luce: c'è un generatore ma forse non funziona... quindi portare delle belle torce!!

Bagno: all'aria!!

Acqua: hanno un deposito sia a monte che a valle e tutti gli anni devono riparare le tubature perché con il ghiaccio si rompono, dice che sono state riparate.... ma.... meglio se un po' d'acqua ce la portiamo!!

Riscaldamento: inesistente

Barbecue esterno con tavolo nel prato

SE ARRIVA GENTE VA ACCOLTA PERCHE' E' UN BIVACCO APERTO!

COSTO A PERSONA € 10,00 (da pagare sul posto)

Domenica 29 giugno

La domenica potremo decidere due percorsi:

1) Lago Santo Modenese passando dal Passo di Annibale e Monte Rondinaio.

Percorso facile *Percorso impegnativo*

Dislivello:	Andata	300 mt discesa 100 mt salita	400 mt salita 720 mt discesa
	Ritorno	350 mt salita	350 mt salita
Tempi di percorrenza:		6 ore	7 ore
Difficoltà:		EE	EE (Escursionisti esperti, allenati e senza problemi di vertigini)

2) Foce di Campolino, dalla parte opposta (2 ore andata e ritorno)

Il ritorno è indicato nella pagina precedente.

Costo totale auto € 36,00

Viaggio ore 2

Km totali A/R 200 ca

Venerdì 18 luglio 2014

anello : M.ga Venia/Cima Venia/M.ga Venia (hard)

anello: Trekking del Cristo Pensante (soft)

I itinerario hard: CIMA VENIA

Stupendo anello in uno degli angoli piu' suggestivi e famosi delle Pale. Oltre a essere facile, i panorami che offre questo percorso sono sempre di prim'ordine, dal principio alla fine, tanto che risulta assai difficile dire quale sia il tratto migliore. I sentieri dell'anello sono tutti ben visibili e ben segnalati, tranne il 750 che scende dalla **F.lla Venia e Malga Venia** che non è segnalato e se preso in discesa, difficile da riconoscere perché si confonde con i viadi del pascolo. Così, per chi non se la sente di fare esperimenti, è meglio fare il giro in senso orario.

Si parte dal parcheggio (1700m) poco a valle della **Malga Venia** e, seguendo la strada senza attraversare i campigol, in 10 minuti si raggiunge la malga, agriturismo sia d'estate che d'inverno. Poco dietro la malga, dove comincia il bosco, inizia anche il sentiero SAT 750. All'inizio si vede bene poi si confonde un po' con le tracce del pascolo, ma non ha importanza perché a questo punto si può anche salire liberamente fino ad incontrare il 749, quasi sullo spartiacque. Percorrendo il 749 verso sinistra in 20 minuti si raggiunge **F.lla Venia (2217)** poi lungo la cresta alla **Cima Venia(2305m)**. **Difficile dimenticare questo luogo!** Per completare l'anello, rifate in discesa tutto il 749 che attraversa la **Busa dei Laibi** e porta facilmente a Malga Veniota. Due chilometri di comoda strada, verso destra, senza traffico vi ricondurranno al parcheggio, oppure verso sinistra potrete arrivare alla Baita Segantini e poi, o con Navetta o a piedi raggiungere il Passo Rolle e attendere qui il pullman (sono circa 300 mt di dislivello in salita in più rispetto all'altro percorso).

Dislivello: 605 m

Tempo percorrenza: ore 3,30 - 4,30 (Ritorno al Passo Rolle a piedi stimate 2 ore in più)

I itinerario soft: CRISTO PENSANTE

Il monte Castellazzo, teatro di sanguinose battaglie durante la prima guerra mondiale era una roccaforte italiana in territorio occupato dagli austriaci. Numerosi sono i segni che porta dentro di se, dalle gallerie, alle trincee, alle grotte, ai rotoli di filo spinato abbandonati.

*Area a protezione integrale del parco di Paneveggio – Pale di San Martino è **il giardino delle Pale di San Martino con fiori e piante rarissime** che vanno dalle stelle alpine al rododendro bianco.*

*Il Cristo Pensante scolpito da Paolo Lutton, è stato ricavato da un blocco di marmo bianco di Predazzo, la Predazzite mista Pencilite e pesa oltre 20 quintali, e rappresenta Gesù, sceso dalla croce che seduto su di una roccia sta pensando. La corona di spine è stata confezionata con il filo spinato della Grande Guerra. La grande croce al suo fianco è fatta di corten, il ferro che diventa arrugginito ed è stata disegnata e costruita da Pierpaolo Dellantonio, su una prima bozza di Claudio Delvai. Il 16 giugno 2009, grazie all'interessamento del Generale Carlo Valentino e del presidente del Cai Annibale Salsa, con una grande e precisa operazione dell'esercito italiano coordinata dal Maggiore Zefferino Di Prospero, il Chinoock, la fortezza volante dell'esercito posa il Cristo Pensante ai 2333 metri del monte Castellazzo e da lì via ufficialmente al **Trekking del Cristo Pensante**.*

Venerdì 18 luglio 2014

anello : M.ga Venia/Cima Venia/M.ga Venia (hard)

anello: Trekking del Cristo Pensante (soft)

ITINERARIO Cristo pensante:

Percorso che consente una completa esplorazione di questo monte isolato, contornato da aperti pascoli e con vista sulle Pale di San Martino e sull'alta valle del Travignolo.

Di interesse naturalistico, storico e panoramico.

Difficoltà: T,E

Tempo totale andata e ritorno: ore 3 (5 ore con partenza a piedi da Passo Rolle)

Dislivello in salita: dalla Baita Segantini mt. 163 oppure da Passo Rolle 350 mt

Segnaletica: segnaletica con scritta "Castellazzo – Trekking del Cristo pensante"

La baita Segantini si raggiunge con il Bus navetta oppure a piedi partendo da Passo Rolle e transitando per la Capanna Cervino. (da Passo Rolle alla Baita Segantini 1 ora circa).

L'itinerario prende il via presso la Baita Segantini (mt. 2170) dopo circa cento metri in direzione della Val Venegiotà. Dalla strada bianca, si prende sulla sinistra la stradina con la segnaletica "Castellazzo – trekking del Cristo pensante", che poco dopo si trasforma in un comodo sentiero che procede in pianura e leggera discesa attraversando ampi pascoli e profondi canali, con visioni delle Pale di San Martino, la Val Venegia e la Marmolada.

Alla fine della discesa, sotto i ghiaioni parte est del Castellazzo, si prende il sentiero di destra che prosegue dopo un centinaio di metri di salita, di nuovo in pianura e dove si possono vedere nel sottostante avvallamento sulla destra le casematte, resti della Grande Guerra. Arrivati al termine del tratto in piano del sentiero, nella parte nord-est del Castellazzo, il sentiero diventa mulattiera ben definita con tratti numerosi muri a secco. La salita si presenta abbastanza irta nei primi 200 metri lineari per poi salire in modo meno ripido e comunque con tanti tornantini. Finiti i tornanti la mulattiera diventa di nuovo sentiero e si inoltra in un lungo prato al termine del quale si arriva ad una selletta con una galleria e si incrocia il sentiero che sale lungo i ghiaioni, ora in disuso. Da qui si procede a destra passando davanti ad un rudere della guerra che segna la fine della salita. A questo punto si può già intravedere il Cristo pensante, che si raggiunge dopo circa 200 metri lasciando il sentierino in prossimità del tornante e prendendo a destra per circa 50 metri tra un camminamento della guerra.

Due sono i punti notevoli, l'angusta cima vera e propria (m.2333), dove si trova una piccola Croce di legno e il più vasto terrazzo con la **grande Croce di ferro e la famosa statua del Cristo Pensante**.

A fianco alcune postazioni della grande guerra, più sotto (verso nord) un vasto pianoro erboso. Dalla cima e dalla Croce il panorama è straordinario, **il più bel balcone affacciato sull'intera catena settentrionale delle Pale di San Martino e sul passo Rolle. Meraviglioso ed emozionante**. Vera gioia per i fotografi paesaggisti.

Dovrebbe essere anche un luogo di profonda meditazione, e in effetti lo è, tuttavia nelle affollate domeniche estive di bel tempo in prossimità della grande statua del Cristo Pensante vi è un bell'affollamento di gente.

Si ritorna per la stessa strada e per chi volesse fare un anello, giunti in prossimità del secondo bivio, può prendere per Capanna Cervino.

Sabato 19 luglio 2014

Anello del sottogruppo della Pala di San Martino

Percorso vivamente raccomandabile per l'ambiente straordinario in cui si svolge, uno tra i più interessanti e spettacolari delle Dolomiti. Un breve tratto del percorso richiede attenzione, ma è ben protetto da una corda fissa. Il resto è facile. Si può partire dal **Rif. Rosetta** o dal **Pradidali** procedendo sia in senso orario che antiorario. Nel primo caso si cammina prevalentemente al sole, e nel secondo prevalentemente all'ombra. Lo descriviamo nella versione oraria con partenza dal Rosetta.

Nella prima metà del percorso si va **da Rosetta al rifugio Pradidali** passando per il **passo Pradidali basso (2658 m.)** Molto bella questa traversata al **Rifugio Pradidali (2278m.)** che inizia in leggera salita sulle gobbe dell'Altopiano fino al passo Pradidali basso, seguendo sempre il sentiero 709. Al passo (sempre sul 70-9) comincia in discesa **la parte più panoramica con magnifici scorci sul ghiacciaio, sulle pareti est della Pala e della Cima Immink.** Nel tratto finale pianeggiante del percorso si arriva in vista della **Cima Wilma** e della sorprendente **Canali**, una delle cime più interessanti non soltanto delle Pale, ma di tutte le Dolomiti.

In 2 ore circa raggiungiamo il Rif. Pradidali.

Per il ritorno ci sono due possibilità:

- * 1) Ripercorrere lo stesso sentiero dell'andata che è più comodo e senza alcuna difficoltà, oppure
- * 2) Per sentiero 715 e 702, sia con ritorno all'impianto sia con possibilità di ritorno a piedi (a seconda dell'orario)
- *

Itinerario 2) descrizione:

In questo caso si torna alla Rosetta per il **Passo di Ball** seguendo il sentiero 715 fin sotto il Pilastro NO della Pala di San Martino. Il sentiero scende su una cengia esposta, ma attrezzata. Seguendo sempre il sentiero 715, si attraversa un altro tratto munito di corda metallica e poi si cala decisamente sul sentiero 702 che ad un bivio si divide in due, a sinistra scende in forte pendenza e tra bellissimi prati verso San Martino mentre a diritto prosegue sull'alta via delle Dolomiti n. 2 passando dal **Col della Fede e dal Passo di Val di Roda** e arriva al Rif. Rosetta. L'ultimo tratto per arrivare al Rifugio è pianeggiante.

Tempo di ritorno all'impianto circa 2 ore.

Tempo di ritorno a piedi fino a San Martino stimato in 3 ore.

Dislivello in salita: 600m

Tempo di percorrenza anello: ore 4,00 - 5,00

Domenica 20 luglio 2014
**anello: M.ga Rolle/Laghi Colbricon/
Cavallazza/M.ga Rolle (hard)**
Laghi Colbricon - Malga Ces - San Martino (soft)

I itinerario hard

Anello molto interessante, nella parte piu' orientale della selvaggio Catena del Lagorai che va da Passo Rolle alla Panarotta sopra Levico. Tutta selvaggia fatta eccezione per questo tratto molto frequentato sia d'estate che durante il lungo inverno di Rolle. Bellissimo l'ambiente con le Pale che sovrastano e dominano superbe a oriente. Si parte dal parcheggio di Malga Rolle (1910) in discesa in direzione Sud seguendo il sentiero-strada 348, ben segnalato, diretto al "**Laghi di Colbricon**".

Dopo 200 m si raggiunge la **Busa Ferrari** dalla quale partono due poderosi impianti di risalita per lo sci. Si prosegue sul sentiero, ora in leggera salita, che si inoltra nel bosco e ne esce dopo due km al **Rifugio Colbricon** sulla sponda orientale del laghetto principale (40 minuti dalla malga). Ancora 100 metri lungo la sponda del lago e una segnalazione indica la traccia poco curata del sentiero segnalato ma non numerato, che sale alla **Cima della Cavallazza**, con numerosi zig-zag per superare i 400mt di dislivello (2,15 ore alla malga). Poco prima della cima una profonda trincea sembra un monito contro la guerra. Bastano pochi passi perché il panorama si apra splendido sia a Est che verso Sud e faccia apparire come piccolezza umana l'atto di mandare eroici e generosi soldati alla conquista di beni che sono per tutta l'umanità al grido: "questo è mio" "quello è nostro". Il sentiero scende poi con alcuni tornanti alla forcella con la **Piccola Cavallazza** dove si può scegliere tra la continuazione in cresta che offre panorama a "stoli" del '15-'18 oppure un percorso quasi in quota più comodo ma con meno emozioni. In entrambi i casi si passa dall'arrivo dell'impianto di risalita proveniente dalla Busa Ferrari... Continuando verso Est lungo la cresta il panorama, sempre bellissimo, va continuamente cambiando e, se state vicini al bordo, potete vedere **gli anelli d'uscita delle vie della parte della Tognazza**. A questo punto, per scendere, la soluzione migliore è il bordo della pista che riporta alla partenza degli impianti, a due passi da Malga Rolle, ottimo e comodo Agriturismo, bello perché ha conservato le sue caratteristiche originali.

I itinerario soft

Dal Rif. Colbricon prendere il sentiero 348 SAT, giunti al **Passo del Colbricon** si può decidere se scendere subito verso la **Malga CES** (1 ora di comoda discesa su sentiero e poi strada) oppure salire sul 349 SAT verso la vetta del Colbricon per circa una ventina di minuti per godersi un **panorama stupendo!** Poi ripercorrere il 349 indietro fino al Passo Colbricon e scendere alla Malga Ces, da qui su strada arrivare a San Martino.

Dislivello 420 m

Tempo di percorrenza anello: ore 3,30 **Traversata** circa ore 5

Costo totale € 220,00

(La quota comprende: costo pullman 3 giorni, 2 giorni in mezza pensione all'Hotel Europa tre stelle a San Martino di Castrozza www.hoteleuropasanmartino.it).

25, 26 e 27 luglio 2014
Abruzzo.... Il centenario

Venerdì 25 luglio

Ritrovo e partenza ore 14.00 da Warner Village (UCI) Firenze alla volta di Campo Imperatore

Sabato 26 luglio
Sentiero del Centenario

Lunghezza del percorso: Km 15 circa

Durata: ore 10 circa

Dislivello: 1600 m. **in salita** - 1400 m. **in discesa**

Difficoltà: EEA (richiesto equipaggiamento da via ferrata completo e a norma)

Descrizione del percorso:

Si parte dal Rifugio Racollo (mt 1578) e percorsi alcuni Km in direzione osservatorio di Campo Imperatore, su uno spiazzo si lasciano le macchine; ci incamminiamo verso la Sella dei 2 Corni (m.1924). Il percorso inizia percorrendo un facile sentiero fino al monte Brancastello (m.2385) superato il monte inizia un tratto attrezzato che passando dalle torri di Casanova (m.2362) e L'Infornace (m.2469), forchetta di santa Colomba, porta al Monte Prena (m.2561).

Dopo una discesa che ci porterà a Vado di Ferruccio (m.2245) si proseguirà verso il Monte Camicia (m.2564), punto più alto dell'escursione; una breve sosta e proseguiremo verso Fonte Vetica (932 mt. di dislivello a scendere) - fine della nostra escursione.

Domenica 27 luglio

DIRETTISSIMA al Corno Grande

Descrizione del percorso:

Dislivello: 800 mt salita e discesa

Partenza dall'Ostello di Campo imperatore (mt 2130). Si sale verso Campo Pericoli (mt 2400 slm) dove si prende il sentiero che ci porterà verso il Sassone (mt 2600 slm) in quel punto inizierà la salita (tratti di roccette I° grado) verso il Corno Grande (2912 slm).

DISCESA: attraverso la Cresta Ovest (con notevole esposizione) si arriva alla Sella del Brecchiaio dove si riprende il sentiero che ci porterà a Campo Imperatore dove si concluderà l'escursione.

DISCESA: attraverso la Cresta Ovest (con notevole esposizione) si arriva alla Sella del Brecchiaio dove si riprende il sentiero che ci porterà a Campo Imperatore dove si concluderà l'escursione.

Costo totale auto € 170,00

11 agosto 15 agosto 2014

Da Rifugio a Rifugio nel Parco delle Odle - Puez

11 AGOSTO 2014: Selva di Val Gardena – Vallunga – Rifugio Firenze

Punto di partenza: Baita-ristoro La Ciajota 1650 m circa;

Arrivo: Rif. Firenze mt 2037

12 AGOSTO 2014: Rifugio Firenze – Rif. Genova

Dislivello salita: mt 1213 **discesa** mt 820

Tempo di percorrenza: circa 6/7 ore

Difficoltà: E, EE in zona Sass Rigais (impegnativo)

13 AGOSTO 2014

3° Giorno: da Rif. Genova - Anello del Sass de Putia – oppure sentiero attrezzato Gunther Messner.

Anello SASS DE PUTIA

Dislivello: salita 465 mt discesa 465 mt

Tempo di percorrenza: 4 ore

Difficoltà: Facile (prestare attenzione dopo il Munt de Furnela – tratto scivoloso ed esposto)

14 AGOSTO 2014: Rifugio GENOVA – Rifugio PUEZ

Dislivello: 850 m in salita; 670 m in discesa

Tempo di percorrenza: ore 6

Difficoltà: EE, con breve tratto attrezzato

15 AGOSTO 2014: Rifugio PUEZ – Vallunga – Baita/ristoro La Ciajota

Dislivello solo in discesa: 850 mt

Tempo di percorrenza: 3 ore

Difficoltà: E, T,

Informazioni più dettagliate sui percorsi, sulle ferrate e sui rifugi le potrete trovare in sede il venerdì sera.

Costo totale auto € 150,00

Ore viaggio 4,30

Km totali A/R 780 ca

5, 6 e 7 settembre 2014

Il magico Pelmo

Venerdì 6 settembre PASSO STAULANZA-RIFUGIO VENEZIA

Dislivello: 200 m

Tempo di percorrenza: ore 2,3

Difficoltà: T-E

Partenza da Passo Staulanza (1768 m): percorreremo il sentiero CAI 472 che aggira a sud Pelmetto e Pelmo. Attraverso boschi e profumatissimi cespugli di pino mugo, in corrispondenza di un canalone ben visibile alla nostra sinistra troveremo una deviazione che ci porterà a vedere un sito preistorico di importanza nazionale dove noti studi hanno portato alla luce impronte di dinosauro ben visibili su alcuni massi che si sono staccati dal pelmetto. Torneremo indietro a riprendere il sentiero e arriveremo al **rifugio VENEZIA dove pernosteremo.**

Sabato 7 settembre SALITA AL PELMO CENGIA DI BALL

Dislivello: Salita 1250m Discesa 1250m

Tempo di percorrenza: ore 10

Difficoltà: EEA - TRATTI DI I E II Grado di Arrampicata

Domenica 8 settembre RIFUGIO VENEZIA-FORCELLA DI VAL D'ARCIA-PASSO STAULANZA

Dislivello: salita 700 m discesa 850 m

Tempo di percorrenza: ore 7

Difficoltà: EEA

Descrizioni più dettagliate dei percorsi potrete trovarle sul sito internet o in sede il venerdì sera.

RIMBORSO TOTALE AUTO € 140,00

13 e 14 settembre 2014

Il Parco dei 100 Laghi: Rifugio Mariotti al Lago Santo

Sabato 13 settembre

Rifugio Mariotti al Lago Santo – sent. 719 – Passo delle Guadine - Capanna Badignana – sent. 715 – sent. 715A - Passo di Badignana senr. 00 – Monte Brusa – Passo delle Guadine - Monte Aquila – Passo Aquila – sent. 719° - sent. 719 – Lago Santo.

Tempo di percorrenza: Ore totali 6

Dislivello: 600 salita e discesa.

Dal Lago Santo (mt 1500) si sale al Passo delle Guadine (mt 1687) – si scende alla Capanna di Badignana fino a quota 1479 e poi si risale verso Fontana del Vescovo e poi al Passo di Badignana (mt 1686). Si segue il crinale a destra in leggera salita fino alla vetta del Monte Brusa (mt. 1796 punto più alto della ns. escursione), si scende fino al Passo delle Guadine incontrato la mattina e si risale verso la vetta del Monte Aquila (mt. 1779), si scende al Passo dell'Aquila e da qui si devia sul sent. 719° per ritornare al Rifugio.

Domenica 14 settembre

Rifugio Mariotti al Lago Santo – sent. 723 – sent. 00 – Monte Marmagna (mt. 1851) – Monte Braciola (mt. 1819) – Monte Orsaro (mt. 1831) – sent. 725 A - Parcheggio.

Ore totali: circa 3,5—4 ore

Dislivello: 580 salita e 830 discesa.

Dal Lago Santo (mt 1500) si sale alla Sella del Marmagna, si prosegue verso sinistra sul crinale (sent. 00). Si raggiunge la vetta del Marmagna (mt. 1851 punto più alto dell'escursione odierna), si scende per circa 150 mt e poi si risale verso la vetta del Monte Braciola (mt 1819), si scende per altri 100 mt e poi si risale verso la vetta del Monte Orsaro (mt. 1830). Da qui si inizia a scendere sempre sullo 00 fino al bivio con il sent. 725 A che imboccheremo e che ci condurrà direttamente al parcheggio.

RIMBORSO TOTALE AUTO € 100,00

Viaggio 3 ore

Km totali A/R 240

Pernottamento cena e colazione al Rifugio Mariotti in riva al Lago

28 settembre 2014

Monte Cimone - Libro Aperto - Piazza dell'Abetone

Dislivelli: salita totale 700 mt (di cui 600 tutti in una volta)- discesa 800 mt

Tempo di percorrenza: ore 6

Difficoltà: richiede impegno fisico perché lunga, piuttosto impegnativa la prima salita. Tratto di pochi metri esposto vicino al Libro aperto.

Itinerario:

Si lasciano le macchine necessarie al recupero degli autisti all'Abetone e si prosegue per Fiumalbo/**Pian di Doccia** (m.1500) dove inizia il nostro percorso.

Seguiamo a piedi la mulattiera per **Alpicella del Cimone** fino alla vasta prateria di **Pian del Cavallaro**; il sentiero n. 485 sul versante Ovest ci permette di raggiungere, in circa un'ora e mezzo, la vetta del M. Cimone (m.2165) sede dell'Osservatorio meteorologico dell'Aeronautica Militare e di un centro del C.N.R. la dorsale degli Appennini è sotto di noi, il paesaggio si estende da un lato verso l'Emilia, dall'altro sulla Toscana, sullo sfondo la catena delle Alpi Apuane.

Seguendo il sentiero n. 447, sempre in quota, in presenza di un costante e meraviglioso panorama, si supera il Cimoncino (mt 2117), il monte La Piazza (mt 1870) e il monte Lagoni (mt 1962), fino al Libro Aperto (m.1937), terrazza naturale sulla valle della Lima e sulle montagne dell'Abetone.

In circa 4 ore siamo al Libro Aperto con le due cime Monte Rotondo m. 1936 sul versante emiliano e Belvedere m. 1806 sul versante toscano (chi se la sente può andare sulla vetta dei due monti arrampicandosi su facili roccette). Proseguiamo lungo i fianchi del Libro Aperto fino alla loc. Serrabassa della Verginetta, m. 1492 dove troviamo il sentiero di crinale "00".

Lasciamo per un attimo lo "00" (che porta alla vetta del Monte Maiori) aggiriamo il Monte inoltrandoci su una pista forestale per poi incontrare nuovamente lo "00" nei pressi di una bella fontana di pietra. L'ultimo tratto del nostro percorso è tutto all'interno di una folta foresta di faggi e di abeti fino all'Abetone.

RIMBORSO TOTALE X AUTO € 40,00

Km totali A/R 210 ca

Viaggio ore 2,15





Bivacco Lago Nero



Rifugio Mariotti al Lago Santo

PROGRAMMA 2014

data	Descrizione
12 gen	Dislivello ZERO numero 2
26 gen	I Percorsi dell'Asfodelo: SCARPERIA - SANT'AGATA
2 feb	Ciaspolata all'Abetone
9 feb	Il rifugio di Castellina
15 e 16 feb	L'Altopiano di Asiago: ramponi, ciaspole e sci di fondo
23 feb	Anello di greve
9 mar	Il sentiero dei molini: Sorana - Pontito
23 mar	La Dogana - Boccadirio
30 mar	Tanto per cambiare... BADOLO!!!!
6 apr	Comacchio e Delta del Po
12 e 13 apr	Idro: 3 metri sopra il lago (ALP)
25, 26 e 27 apr	Sentiero verdeazzurro in 3 tappe: Chiavari - Framura
11 mag	Via degli Dei: Monte di Fò - Galliano
17 e 18 mag	Raduno regionale Gruppi Trekking
17 e 18 mag	Castello di Gaino: Cresta sud ovest-arramp/equitaz. (ALP)
25 mag	Monte Prana - grotta all'Onda
31/5 e 1/6	I Groppi di Camporaghena
8 giu	Castiglion de' Pepoli: il giro dei laghi
21 e 22 giu	Trekking e mare: melodia di Cala Violina
27, 28 e 29 giu	COGLIANS: La più alta vetta delle Alpi Carniche (ALP)
28 e 29 giu	Anello delle Regine - Bivacco Lago Nero (uno o due giorni)
18, 19 e 20 lug	Intorno alle Pale di San Martino
25, 26 e 27 lug	Abruzzo... il centenario (ALP)
da 11 a 15 ago	Da Rifugio a Rifugio nel Parco delle Odle - Puez
5, 6 e 7 sett	Il magico Pelmo
13 e 14 sett	Il Parco dei 100 laghi: Rifugio Mariotti al Lago santo
28 sett	Cimone - Abetone: la traversata
3, 4 e 5 ott	Il Pizzo dei Tre Signori (ALP)
12 ott	Il Castello di Gargonza
19 ott	Faggiotto - Monte Beni - Covigliaio
26 ott	SBRUCIATATA dagli amici del GEV
9 nov	NONSOLOTREKKING...
23 nov	PRANZO SOCIALE